

E oggi protagonista il Triangolo Lariano: via alle 9.07

Il programma

Tre prove speciali da ripetere due volte per un totale di 90 chilometri

Oggi la seconda e ultima tappa è concentrata sulle strade del Triangolo Lariano con tre prove da ripetere due volte per un totale di 90 chilometri: è il massimo per il Trofeo Italiano Rally.

In piazza Cavour a Como e a

Lariofiere i passaggi nelle prove speciali possono essere seguiti in diretta sui maxi schermi allestiti nei rispettivi Villaggi Rally.

La PS. 3/6 Piano del Tivano, di 14,55 km è un mix ubriacante di salita verso la Colma di Sormano, poi tratto pianeggiante al Tivano e discesa per slalomisti del volante, con pendenze rilevanti e impianto frenante delle auto da rally messo a dura prova: passaggio dall'abitato di Zelbio e chiusura in picchiata su Nesso. Il primo passaggio è alla 9.07, il

secondo alle 13.04.

La PS 4/7 Bellagio alle ore 10.03 e alle ore 14 è lunga 11,450 km.: scatta in salita sopra Bellagio, si inerpica fino a Pian Rancio e poi discende verso la Madonna del Ghisallo: scatta dalla località "Mulini del Perlo" a Bellagio su strada larga, prosegue con carreggiata più stretta.

Dopo il bivio per Monte San Primo, il rettilineo è seguito da tornanti stretti ed insidiosi. La PS 5/8 Barni è il tratto di 2050 metri dove i concorrenti ieri so-



La vettura di Alessandro Re, leader della classifica

no stati impegnati nello shake-down. Questa prova breve ma insidiosa viene percorsa lalle ore 10.27' e alle ore 14.24', come ultima speciale prima della premiazione a Como.

È tutta in salita, da Barni in direzione Lasnigo fino al bivio per la "Madonnina". L'arrivo del vincitore in piazza Cavour è previsto alle ore 15,30 e di seguito gli altri classificati. A seguire, le premiazioni della classifica assoluta e delle classi.

G. Cas.

Un Re per il rally. E una regina: la Civiglio

Automobilismo. Il figlio d'arte è stato il più veloce sulla Val Cavargna e comanda la prima tappa del Villa d'Este. Che passione sulla prova di Como: migliaia di persone, anche il sindaco sul tracciato. Come 17 anni fa Silva al top

GIANFRANCO CASNATI
COMO

E' Alessandro Re il più veloce nella prima giornata di gara del Trofeo Villa d'Este - Acì Como, ultima e decisiva prova del Trofeo Italiano Rally. La competizione è partita da Lariofiere di Erba, in una grande cornice di pubblico. A dare il via dal palco il presidente di Acì Como Enrico Gelpi, il questore di Como Marco Cali, il presidente del Coni provinciale Niki D'angelo e il presidente di Lariofiere Marco Galimberti. Il leader del campionato Andrea Crugnola ha fatto solo l'atto di presenza, scendendo dalla pedana e tanto è bastato per avere la matematica dalla sua, per il gioco degli scarti, senza gareggiare.

Riscaldamento

Nella mattinata si era svolto lo shakedown a Barni, che ha visto protagonista la Citroën C3 Wrc Plus di Marco Silva e Giovanni Pina, che ha fatto registrare il miglior tempo. Essendo fuori classifica però per il Trofeo Italiano Rally, lo scratch è stato quello di Alessandro Re con Daniel Pozzi, su Skoda Fabia RS. Ottimi tempi per diversi protagonisti del Trofeo Italiano Rally, tra cui Paolo Andreucci con Samuele Pellegrino anche lui su vettura ceca, che ha girato a 4 decimi da Re, seguiti da Pinzano-Turati e Miele-Beltrame distanti circa 1" dal miglior riferimento del comasco; ottima partenza anche per Vita-Foresti,

loro su Citroën C3 Rally2, per un gruppo di 5 equipaggi racchiusi in un secondo preciso. Veniamo alle prove speciali della giornata Alessandro Re, sulla Val Cavargna, in quattro passaggi ha siglato il crono di 1'30,8, concludendo la prova in 20'36"8, rifilando 17"2 a Corrado Pinzano e il navigatore comasco Mauro Turati. Terzi Marco Silva e Gianni Pina a 28"1. Quarto Paolo Andreucci e quinto l'equipaggio comasco Maurizio Mauri e la figlia Federica.

Uno stadio a cielo aperto ha accolto la prova spettacolo "Città di Como" Camnago Civiglio, tornata dopo diciassette anni: 3900 metri che all'imbrunire sono stati un test durissimo per tutti, arrivati dal sole della Val Cavargna. Anche il sindaco Rapinese e il presidente dell'Acì Gelpi l'hanno percorsa prima delle ostilità. A Como il colpo di scena, con la prestazione sopra le righe di Marco Silva e Gianni Pina, che hanno sbalordito tutti, fermando il cronometro in 2'29,4. Il sessantaduenne pilota comasco è tornato a vincere la prova cittadina come aveva fatto nel 2008, l'ultima volta del

«Una presenza oceanica di gente. Confesso di essermi emozionato»

format di allora. «Siamo tornati a vincere - ha detto Silva - questa prova fantastica e speriamo che ciò sia il preludio al suo ritorno continuativo. C'era tanto pubblico in Val Cavargna, ma qui una presenza oceanica. Confesso di essermi emozionato». Secondo Corrado Pinzano a 1.3, mentre Alessandro Re ha chiuso terzo la prova a 2.6 da Silva, ma ha fatto un passaggio pulito e ciò conferma l'assetto azzeccato della vettura. «Sono soddisfatto di come è andata sinora - assicura Re Junior - non commettendo errori. Ma il livello è talmente elevato, che basta una disattenzione per restare indietro. Domani (oggi, n.d.a.) andiamo avanti così».

Gli altri

Come ha fatto Simone Miele. Il varesino, dopo la foratura in Val Cavargna ha complicato le cose, girandosi nella seconda curva a Camanago e perdendo 18" secondi, ma ha ripreso la gara. Buon quarto un altro storico equipaggio comasco, Marco Roncoroni e Paolo Brusadelli su Skoda Fabia, mentre Maurizio e Federica Mauri chiudono la prova sesti, pur rimando quarti ai piedi del podio, nella classifica generale dei due passaggi. A chiudere la top five è Paolo Andreucci con Samuele Perino alle note. Questa la situazione al vertice: Re 23'08,8, Pinzano a 15,0, Silva a 25,5, Mauri a 47,5, Andreucci a 53,0.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La folla a Camnago Volta al passaggio delle vetture



Il palco in Piazza Cavour a metà rally, una novità



Silva primo sulla Civiglio

CARROZZERIA
New
ALBIOLESE

OFFICINA MECCANICA - SERVIZIO AUTO SOSTITUTIVA
CONVENZIONI ASSICURATIVI
NOLEGGIO VETTURE - SOCCORSO STRADALE

CAGNO - Via Fontanella, 2 - Tel. 031.807080